



## KRAPP'S LAST POST



CALL PER ARTISTI

RE.TE. OSPITALE – BANDO DI RESIDENZA PER ARTISTI E DANZATORI

 KRAPP'S LAST POST

ARGOMENTI / RECENSIONI / PARTNERSHIP / OPERA / EVENTI / APPROFONDIMENTI / TUTTI GLI ARTICOLI

RECENSIONI / 9 GIUGNO 2023

COME NEI GIORNI MIGLIORI. DIEGO PLEUTERI E **LEONARDO LIDI** NELLA VITA AMOROSA DI UNA COPPIA

BY MATTEO TAMBORRINO

ALESSANDRO BANDINI ED ALFONSO DE VREESE SONO I PROTAGONISTI DELLA NUOVA PRODUZIONE DEL **TEATRO STABILE DI TORINO**

«**N**on uscite di qui prima che v'abbia messo davanti uno specchio in cui vi vedrete fino in fondo all'anima».

(Amleto, III 4)



Si immagini di trovarsi dinanzi a una vicenda che riguarda tutti, scritta, diretta e interpretata in maniera singolare; si pensi, allora, all'effetto catartico che può produrre lo scoprirsi, in essa, riflessi (un riverbero che non ha nulla a che vedere con quei processi biechi di immedesimazione, di rispecchiamento d'un "miserere" personale).

Ecco, alla base dell'ultima drammaturgia di **Diego Pleuteri**, nuovo tassello della "regia a spettacolo unico" di **Leonardo Lidi** (che con ogni probabilità respingerebbe al mittente una formula simile) vi è esattamente questo.

"Come nei giorni migliori", tutto avviene quasi per caso: un incontro tra Billy e Jessica, un po' di strizzacervelli, a questo punto si «Ama...» e poi «... fai ciò che vuoi». Salvo che l'intreccio tra i due a un certo punto si imbroglia, i piani si confondono: le due geometrie di scena – l'una scattosa e verticale, l'altra più morbida e orizzontale – si fanno sghembe. All'occorrenza, tuttavia, la matassa si dipana, preparando un finale sospeso fra i più svariati se.

"Come nei giorni migliori", oltre a riscoprire il piacere di raccontare una storia, ragiona su che cosa significhi amare, "su cosa compone davvero un amore". Lo spettacolo – recita infatti la scheda di sala – diventa "la lente per questa ricerca [...] ciò che conta sono le loro anime dentro questo sentimento inesplorabile. Piccole cose, gesti quotidiani, gli scontri, gli avvicinamenti, il segreto inesprimibile di tutto ciò che costruisce la vita di una coppia, nelle sue gioie e nei suoi dolori".

Nel dramma di Pleuteri – già assistente di Lidi nel recente "Misanthropo" e allievo della Scuola per attori del Teatro Stabile di Torino, di cui il regista associato è vicedirettore – sembra non esserci spazio alcuno per il dramma (si scusi il giochetto di parole): il ritmo battente e fluido delle battute – ora ironiche, ore soppesate, ora aperte a gustosi *inside jokes* – soffoca sul nascere qualsiasi empito nevrotico, qualsiasi morbosa fissazione, lasciando spazio al dolore e all'amore nella loro umana "*veritade*".

A scandire i tempi di queste eponime giornate, le virate cromatiche dei costumi, saggiamente filati da **Aurora Damanti**: il bianco, il rosso e il nero. Ma non è un romanzo di Stendhal, quanto piuttosto un altro affondo nel compromettente magma delle relazioni umane, attuale perno d'interesse – si direbbe – della ricerca teatrale di



Type and hit Enter 🔍

#### LATEST POST

1. Come nei giorni migliori. Diego Pleuteri e Leonardo Lidi nella vita amorosa di una coppia

2. A Rovigo un ponte teatrale fra le generazioni. Intervista a Massimo Munaro

**Leonardo Lidi.** Un'arte, la sua, che profuma d'antico, anche qualora si approcci alla nuova drammaturgia.

Azzeccata la scelta di cassare la platea del **Teatro Gobetti** di Torino, ri-adibendola a spazio d'azione prospiciente la gradinata (e risolvendo così, in un sol colpo, quegli ovattanti problemi d'acustica del palcoscenico ottocentesco).

A muoversi in questo reticolo disegnato da **Nicolas Bovey** (lievemente accennato, specie sui bordi, da qualche presenza materica), due "fantocci rilegati in pelle": l'umanità di Jessica merita pietà, compassione; dell'umanità di Billy, invece, dovremmo aver paura. Si tratta – in fin dei conti – di due spettri ibseniani, fasci di radiazioni offerte alla vista: *spectrum*, *spēcŭlum*, *spectāre*, spettatore (la figura etimologica non è però opera di chi scrive, ma un furto al regista). Nel loro essere *speculi consuetudinis*, *imaginēs veritatis*, entrambe le manifestazioni si caricano d'un profondo realismo – ben altra cosa da quel naturalismo villano a cui siamo assuefatti da tempo.

Il mito contemporaneo agito con forza attorale sul nudo pavimento impressiona a tal punto la retina degli astanti da indurre in molti il pianto. Cala così il sipario, si fa per dire, su questi giorni un po' "da cani", che – per fare un dispetto ai Florence and The Machine – sono tutt'altro che finiti.

Uno spettacolo d'una bellezza disarmante.

p.s. (se concesso) Si precisa in coda che Billy e Jessica sono due uomini: per la precisione, **Alessandro Bandini** e **Alfonso De Vreese**. Ma vista l'universalità della scrittura, potrebbero essere anche Alessio e Tiziano. Difficile comunque immaginare – questo sì – una sintonia paragonabile cambiando l'organico. Si confida dunque in una durevole *tournee* (magari a partire dalle sale di Regione Lazio).

### COME NEI GIORNI MIGLIORI

di Diego Pleuteri

con Alessandro Bandini, Alfonso De Vreese

regia **Leonardo Lidi**

scene e luci Nicolas Bovey

costumi Aurora Damanti

suono Claudio Tortorici

assistente regia Alba Maria Porto

3. Madre Courage e i suoi figli. Elena Gigliotti riporta Brecht a Genova

4. Un'invasione di meraviglia a Caorle per l'anteprima de La Luna nel Pozzo

5. Cantieri 23: Mariano Dammacco e Sineglossa sull'intelligenza artificiale applicata alla drammaturgia

### COMMENTI

1. **Anna Fiori** su Il debutto del Riccardo III di Kriszta **Székely**, fra passato e presente

2. **mario** su Il debutto del Riccardo III di Kriszta **Székely**, fra passato e presente

3. **Francesca Maria Rizzotti** su Il debutto del Riccardo III di **Kriszta Székely**, fra passato e presente

4. **Giovanna Tribastone** su Il debutto del Riccardo III di **Kriszta Székely**, fra passato e presente

5. **Mario Bianchi** su Anatomia di un suicidio. Iacasadargilla porta in Italia il testo di Alice Birch



produzione [Teatro Stabile di Torino](#) – Teatro Nazionale

durata: 1h 35' senza intervallo

applausi del pubblico: 6' 11"

Visto a Torino, [Teatro Gobetti](#), il 2 maggio 2023

Prima assoluta



Tags from the story

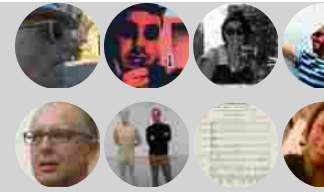
Alessandro Bandini, Alfonso De Vreese, Diego Pleuteri, Last Seen 2023, [Leonardo Lidi](#)

f | Facebook | Twitter | Pinterest

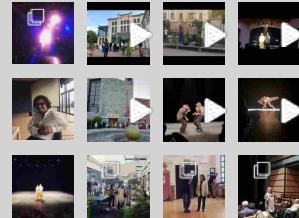


0

Donazione



KLPTEATRO



Carica altro...



Segui su Instagram

You may also like



14 Marzo 2023

DIARIO DEI GIORNI FELICI, TEATRINO GIULLARE FRA BECKETT E LA QUARANTENA



10 Marzo 2023

SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET. L'ARTE DELLA FUGA... È INVISIBILE AGLI OCCHI



10 Aprile 2023

IL DEBUTTO DEL RICCARDO III DI KRISZTA SZÉKELY, FRA PASSATO E PRESENTE



Previous article

A Rovigo un ponte teatrale fra le generazioni. Intervista a Massimo Munaro